

(1) Gioberti, *Meditazioni filosofiche inedite*. Introd. di E. Solmi, Firenze, 1909.

(2) Gioberti, *Protologia*, p. 180.

(3) Id., *Teorica della mente umana*, p. 62.

(4) Id., *Manoscritti della Sezione Giobertiana della Biblioteca Civica*. Vol. 12, f. 191.

(5) Id., *Mss.*, Vol. 24, f. 1253.

(6) Id., *Mss.*, pacco U.

(7) Id., *Prot.*, p. 190.

(8) Id., *Primato*, p. 303.

(9) *Nouveaux annales des Voyages*; Valentin, *Voyages dans l'Indostan*, 1813; Panckoucke, *Description de l'Egypte*, 1821; Pouqueville, *Voyage dans la Grèce*, 1826; *Mémoires concernant l'histoire des sciences, etc., chez les Chinois par les Missionnaires de Pekin*, 1779; Boudich, *Voyage dans l'Aschantie*, 1819; etc.

(10) Gioberti, *Mss.*, Vol. 8, pag. 188.

(11) Id., *Prot.*, pag. 1.

(12) Id., *Mss.*, Vol. 25, pag. 49.

(13) Id., *Mss.*, Vol. 16, pag. 26 del n. 6.

(14) Id., *Prot.*, pag. 173.

(15) Id., *Teor. Mente umana XXVI*.

(16) Id., *Primato*, pag. 309.

(17) Id., *Mss.*, Vol. 26, pag. 350.

(18) Gioberti, a cui nulla di notevole sfuggiva nelle sue letture, ricorda che Malpighi fu il primo a dare notizia sullo sviluppo del seme ed a studiare l'embrione dalle sue origini sino alla formazione del sacco embrionale; del grande anatomista delle piante fa speciale menzione: Cfr., *Mss.*, Vol. 17, f. 7.

(19) Gioberti, *Mss.*, Vol. 15, pag. 179; Cfr. pure Belli, *Observations critiques sur la réalité des espèces en nature*. Turin, 1901.

(20) Gioberti, *Lib. Cat.*, pag. 165.

(21) Id., *Primato*, pag. 306.

(22) Gioberti, *Mss.*, Vol. 24, pag. 1153.

(23) Id., *Mss.*, Vol. 12, pag. 88, n. 1873.

(24) Id., *Prot.*, pag. 121.

(25) Id., *Prot.*, pag. 137.

(26) Atti della Riunione di Trieste nel 1921 della Società Italiana per il Progresso delle scienze.

(27) Gioberti, *Mss.*, Vol. 21, pag. 253.

(28) Ecco alcune delle serie fillotassiche annotate dal Gioberti nei suoi appunti: Nespolo e Susino selvatico, 5 foglie in 2 spirali; Agrifoglio, Ginestra, 8-3; *Arbutus Unedo* (corbezzolo), *Lilium Pomponium*, 13-5; *Isatis tinctoria*, *Euphorbia Characias*, 21-8. Nella sequela di detti numeri riscontriamo i singolari numeri del Fibonacci: ma su ciò qui non possiamo insistere.

(29) Gioberti, *Mss.*, Vol. 21, pag. 253.

(30) Id., *Mss.*, Vol. 24, pag. 581.

(31) Id., *Mss.*, Vol. 21.

(32) Id., *Primato*, pag. 310. Si può ricordare a questo punto il fatto del rudimento d'un quinto stame in certe Scrofulariacee, che è in contraddizione col tipo a 4 stami didinami di tali specie; fatto che può illuminare il botanico col prospettargli l'ipotesi che forse il tipo primigenio (direbbe Gioberti) di queste piante fosse quinaria (5 stami), il che avrebbe indotto nella stessa architettura floreale la regolarità del verticillo corollino (5 petali) per il principio della correlazione dei caratteri. - Altro esempio che qui si può addurre è quello dei Licopodi (piante vascolari) che presentano ancora il tipo di ramificazione dicotomica propria di vegetali inferiori (Alghe, ecc.) formando così come un ponte di passaggio fra le Tallofite e le Cormofite.

(33) Individui femminili di *Melandrium album* sviluppano talora, in contraddizione col tipo, degli stami, quando vengono colpite dal parassita fungino, *Ustilago antherarum*.

(34) Gioberti, *Mss.*, Vol. 21, pag. 109.

(35) Id., *Mss.*, Vol. 24, pag. 583.

(36) Pare che in remotissime epoche geologiche (forse nel devoniano) la foglia, organo così complesso attualmente, fosse rappresentata da rami fillomizzati.

(37) Gioberti, *Prot.*, pag. 25.

(38) Id., *Mss.*, Vol. 21, pag. 483.

(39) Id., *Mss.*, *Prot.*, pag. 9.

(40) Id., *Mss.*, Vol. 15, pag. 285.

(41) Id., *Mss.*, Vol. 15, pag. 283.